

L'EQUIVOCO CHIAMATO “VIRUS” - COME IL SISTEMA INVENTA CONTINUAMENTE “PANDEMIE”

Diretta YouTube lunedì 20 settembre 2021
Dott.ssa Silvia Lanteri, Ph.D - metafisica, teosofa e linguista
- lanuovamespirituale.com

Le ricerche del dottor Stefan Lanka

All'inizio del 2020 il **dottor Stefan Lanka, microbiologo e virologo tedesco**, ha pubblicato un illuminante documento, intitolato *The Misconception called “VIRUS”* (scaricabile dal sito web del celebre David Icke), da me tradotto nell'ottobre dello stesso anno.

Nel documento Lanka smonta tutte le teorie sui virus e sui batteri, oltre che la teoria cellulare e quella sul DNA, che sono alla base degli attuali dogmi della “scienza medica”.

Molti altri medici e microbiologi stanno diffondendo le ricerche di Lanka, e fra questi ricordiamo la dottoressa Samantha Bailey, il dottor Andrew Kaufman, il dottor Robin Wakelin e in Italia il dottor Stefano Scoglio.

La *Germ Theory*

La **teoria sui virus**, nota come ***Germ Theory***, è la teoria promulgata dalla medicina allopatica, senza la quale peraltro quest'ultima non avrebbe ragione di esistere, infatti mentre la medicina omeopatica ritiene che la malattia si origini dal “terreno” (stato di salute) del paziente, quella allopatica ritiene che provenga dall'esterno, e attribuisce tutto al caso (in accordo con il paradigma darwiniano dominante).

All'origine di tali faintendimenti (o potremmo dire frodi) ci sono gli studi di **RUDOLF VIRCHOW**, il quale occultò scoperte importanti riguardo i tessuti. La **TEORIA CELLULARE**, fondata da Virchow nel 1858, è alla **BASE DELLA BIOLOGIA MODERNA**. Secondo questa visione tutta la vita e tutte le malattie si originano da una sola cellula, la quale viene dirottata da un “virus”, e inizia così a deteriorare, e poi propaga quel “virus”. Ciò portò alla fondazione della **PATOLOGIA CELLULARE**, dalla quale derivano la **TEORIA DEI GERMI**, le teorie sulle **MALATTIE GENETICHE**, l'ipotesi che esista un **SISTEMA IMMUNITARIO** e le teorie (di conseguenza anche le cure) sul **CANCRO**.

“La vita biologica che chiamiamo “corpo” è una materializzazione degli elementi di una coscienza vivente,” spiega il dottor Lanka. ANCHE LA MATERIA CHE SEMBRA MORTA IN VERITÀ È VIVA.

Come funziona l'isolamento di un “virus”?

Si tratta in pratica di **TROVARE UN NUOVO ORGANISMO**, nello stesso modo in cui nel mondo macroscopico gli scienziati scoprono nuove specie di animali, e come ad esempio è stato nel caso del giaguaro scoperto in Sud America: gli scienziati lo osservarono nel suo habitat naturale e poi prelevarono un esemplare al fine di condurre delle sperimentazioni – ma attenzione, non presero il giaguaro insieme ad ogni altro animale che si trovava nelle vicinanze dell'esemplare catturato, mescolandoli insieme in un frullatore! Questo è proprio ciò che fanno quando dicono di aver **scoperto un nuovo virus**: **non** lo cercano mai nel posto in cui può trovarsi naturalmente, **nel suo habitat naturale**, ossia **non lo prelevano direttamente** da una persona o da un animale che credono si sia ammalato a causa del virus, procedendo poi a separare il virus da ogni altro elemento preso dal malato in modo da avere davanti solamente tale virus per poterlo esaminare nel dettaglio. Dovrebbero infatti condurre le stesse sperimentazioni che conducono sul giaguaro, cioè osservarlo, vedere quale forma ha, quali sono le sue caratteristiche fisiche, eccetera.

A.A.A. virus cercasi!

Bisogna ricordare che nel caso di un virus **c'è bisogno di un MICROSCOPIO ELETTRONICO**, poiché si tratta di un **organismo troppo piccolo** per essere osservato con qualsiasi altro metodo. Quindi bisognerebbe determinare di quale materiale è fatto, occorrerebbe poi capire se questo organismo **ha** al suo interno del **materiale genetico**, e in caso di risposta affermativa lo scienziato dovrebbe essere in grado di **estrarre il genoma direttamente da questo campione**, proprio come hanno fatto per lo *Human Genome Project (Progetto genoma umano)*, quando hanno estratto il DNA direttamente da cellule umane. Ma nel caso dei supposti virus **NON CONDUCONO QUESTO TIPO DI ESPERIMENTO**, invece **FANNO QUALCOSA DI MOLTO STRANO**: estraggono un **campione di fluidi corporei dal malato MA NON SEPARANO IL VIRUS**, prendono il fluido così com'è (nel fluido sono presenti batteri, funghi, e i diversi tipi di cellule che compongono il corpo del malato, oltre che il suo materiale genetico, eccetera).

I “virus” non sono mai stati veramente isolati...

Se estraggono il fluido dai polmoni, nel campione ci sarà ogni elemento che è stato inalato dal soggetto fino al momento del tampone, inoltre a questa miscellanea aggiungono una coltura cellulare estranea, che definiscono “Coltura virale”. Chiamano questo processo “*isolamento del virus*,” ma è un termine fuorviante dato che stanno mescolando il supposto virus con tutte queste sostanze. Poi affermano che i danni provocati alle cellule che si trovano in questa coltura (la quale presenta cellule estranee al corpo del paziente, spesso prese dalle scimmie) sono la prova della presenza di un virus in qualche parte nel fluido polmonare.

I *Postulati di Koch*

Gli scienziati, nell'esaminare i supposti “virus”, dovrebbero rispettare due regole importantissime, denominate “Postulati di Koch”:

1. ISOLAMENTO

E

2. PURIFICAZIONE DEL “VIRUS”.

Se non riesci ad isolare il “virus” non puoi provare nulla. Fino ad ora gli scienziati sono riusciti ad **ISOLARE SOLAMENTE I “FAGI” E I “BATTERI”**. Ciò che chiamano “VIRUS” e che NON HANNO MAI OSSERVATO, potrebbe essere una PARTICELLA PRODOTTA DAL CORPO STESSO, o un ESOSOMA, non un agente infettante.

SCHEMA DI VERIFICA DEI POSTULATI DI HENLE-KOCH

- (1) prelievo da un animale ammalato
- ↓
- (2) isolamento dell'agente
- ↓
- (3) inoculazione ad un animale sano
- ↓
- (4) l'animale si ammala
- ↓
- (5) da questo animale si re-isola lo stesso agente



Un microscopio elettronico.

La “virologia” è morta negli anni ‘50

Le sperimentazioni condotte sin dall'inizio di questa “pandemia” sono incomprensibili semplicemente perché non hanno senso. Questi “scienziati” NON SONO IN GRADO DI ISOLARE E PURIFICARE L'ORGANISMO DIRETTAMENTE DAL SUO OSPITE. Ci hanno provato per almeno una decade, fra gli anni '40 e i primi anni '50 del 1900, dopo l'invenzione del microscopio elettronico, ma non sono mai stati in grado di distinguere una particella estranea predominante, tutto ciò che videro fu una varietà di particelle che si rivelarono essere nient'altro che cellule morenti – e tutte le cellule morenti, non importa per quale meccanismo muoiano (se per necrosi o apoptosis), mentre muoiono rilasciano delle particelle e infine **si disintegrano prendendo le sembianze di particelle di varie dimensioni**, e molte di esse presentano lo stesso materiale genetico e gli stessi elementi morfologici e strutturali di **ciò che chiamano “virus”**. Si tratta in realtà di **ESOSOMI, SCARTI CELLULARI**.

La nascita dell’infame “test PCR”

PCR sta per «Polymerase Chain Reaction».

Dato che nessuno è riuscito ad identificare i “virus”, le sperimentazioni sono state sospese a partire dai primi anni ’50 del 1900, fino a che negli anni ’80 non è stato ideato un **nuovo esperimento** (l’ignobile **test PCR**), il cui creatore, Kary Mullis, fra l’altro non ha mai affermato di che tale test sia in grado di provare l’esistenza dei virus, solo in seguito è stato reinterpretato in modo che la gente credesse che fosse in grado di provare e scoprire l’esistenza di virus di ogni tipo.

Negli anni ‘80, sotto la guida del celebre Anthony Fauci, gli scienziati affermarono di aver scoperto un nuovo virus, chiamato HIV, il quale causerebbe la malattia denominata AIDS
(fonte: <https://thenewabnormal513330780.wordpress.com/2021/02/01/ten-reasons-why-sars-cov-2-is-an-imaginary-and-theoretical-virus-they-never-isolated-the-virus/>).

Fraudes y falsedades en el ámbito médico

La estafa se constata: la PCR no detecta el SARS-CoV-2

Número 242 - Noviembre 2020

Cambiar tamaño: A A+ A++

Tiempo de lectura: 15 minutos

Las secuencias genéticas usadas en los PCR para detectar el presunto *SARS-CoV-2* y diagnosticar los casos de enfermos y muertos que se achacan a la *Covid-19* están presentes en decenas de secuencias del propio genoma humano y en los de un centenar de microbios. Y eso incluye a los iniciadores o cebadores, a los fragmentos más extensos tomados al azar de su supuesto «genoma» e incluso a los llamados «genes diana» presuntamente específicos del «nuevo coronavirus». La prueba carece de valor alguno y todos los resultados «positivos» obtenidos hasta ahora deberían quedar científicamente invalidados y comunicársele así a los afectados; y si se trata de fallecidos a sus familiares. Stephen Bustin, uno de los mayores expertos mundiales en PCR, asevera de hecho que en determinadas condiciones ¡cuálquier persona puede dar positivo al test!



Fonte:

<https://www.dsalud.com/reportaje/la-estafa-se-constata-la-pcr-no-detecta-el-sars-cov-2/>



Revista mensual de Salud y Medicina. ¡Ya en su kiosco!

¿Quiénes somos?

Noticias Reportajes

Médicos por la Verdad afirman que la pandemia es una farsa

Número 242 - Noviembre 2020

Cambiar tamaño: A A+ A++

Médicos por la Verdad de Canadá emitió en octubre pasado un duro comunicado sobre la *Covid-19* en el que hacen afirmaciones como que «no existen contagios entre personas»,...

Fonte: <https://www.dsalud.com/noticias/medicos-por-la-verdad-afirman-que-la-pandemia-es-una-farsa/>.

¡Prohibido pensar!

Número 242 - Noviembre 2020

Cambiar tamaño: A A+ A++

Da igual si **no hay un solo trabajo científico publicado que demuestre que el SARS-CoV-2 ha sido correctamente aislado, purificado y secuenciado** por lo que su existencia sigue sin demostrarse, que se haya detectado incomprensiblemente meses antes de que supuestamente se escapara por error de un laboratorio chino, que **ninguno de los test que se supone lo detectan sean específicos aunque así se afirme ni que den positivo a otros patógenos, que detectar con la PCR un ARN vírico no demuestre que pertenezca a un virus infeccioso ni de que sea la causa de que alguien enferme**, que se reconozca que pueden dar falsos positivos y falsos negativos, que es una falacia hablar pues de «infectados» o «contagiados por» para referirse a quienes han dado «positivo» a algún test, que si los test no son fiables las cifras de presuntos contagiados y muertos por el SARS-CoV-2 tampoco porque se basan en ellos, que el cuadro clínico de los presuntos afectados no se corresponda con el de una infección vírica respiratoria, que la mayor parte de los muertos fueran personas mayores con mala salud a las que se dejó morir sin tratamiento en hospitales, residencias de mayores y domicilios particulares alegando falta de medios, médicos y tratamientos, que numerosas personas fallecieran en realidad a causa de los incorrectos tratamientos sanitarios recibidos, que esté demostrado que ni el confinamiento, ni el uso de inútiles mascarillas, ni las demás medidas de control adoptadas sean ineficaces o que haya rigurosos estudios según los cuales las radiaciones electromagnéticas de las tecnologías 4G y 5G pueden alterar gravemente el organismo provocándole numerosas disfunciones, especialmente problemas respiratorios. En fin, es igual que un millar de profesionales de la salud de todo el mundo -la mayor parte médicos- haya firmado un manifiesto pidiendo que se detenga de inmediato *“el clima de terror, la sirnización, la manipulación y las mentiras”* de lo que consideran **«la mayor estafa sanitaria del siglo XXI»**. No importa tampoco que las **secuencias genéticas usadas en los PCR para detectar el presunto SARS-CoV-2 estén presentes en decenas de secuencias del propio genoma humano y en los de un centenar de microbios**. Como no importa que ninguna vacuna haya demostrado jamás la eficacia que oficialmente se les atribuye y que aunque su seguridad precise entre 5 y 10 años de seguimiento quienes han decidido vacunar a la población de todo el planeta pretendan inoculársela sin esperar a cientos de **millones de personas que van a hacer de cobayas humanas**. Además a nadie le entra en la cabeza que la pandemia sea en realidad una farsa orquestada para implantar sin oposición el **Nuevo Orden Mundial**, algo no discutible porque quienes lo propugnan han manifestado sus intenciones de forma pública de forma reiterada. En la revista hemos documentado rigurosamente todo esto y mucho más pero nadie quiere hacerse eco. Somos muy conscientes de ello y sabemos que no vamos a poder hacer nada para cambiar la situación pero no por eso vamos de dejar de explicar lo que sabemos. La historia pondrá un día a cada uno en su lugar.

Fonte:

<https://www.dsalud.com/revistas/numero-242-noviembre-2020/prohibido-pensar>.

Projekt Immanuel

Il dottor Stefan Lanka ha condotto degli esperimenti di controllo fornendo prove di **laboratorio che confutano del tutto la teoria dei virus**. Lanka, insieme ad altri collaboratori, ha lanciato il *Progetto Immanuel (Projekt Immanuel)*, nel corso del quale ha condotto gli esperimenti di controllo che non sono stati svolti dalle “autorità mediche”. In pratica hanno preso la stessa coltura cellulare da inoculare con il campione nel quale si ritiene sia presente il virus, e l'hanno fatta sviluppare nelle stesse condizioni. Infatti nell'esperimento ufficiale fanno una cosa molto strana, ossia privano le **cellule della coltura dei loro nutrienti e aggiungono antibiotici molto tossici** ad una concentrazione di 2 o 3 volte maggiore di quella usuale.



Non è il “virus” che uccide i tessuti analizzati...

I tessuti usati per i “test” sui virus (PCR) sono di origine animale, e vengono poi mescolati con siero fetale estratto da scimmie e vitelli, dato che questi animali sono biochimicamente simili agli esseri umani. Per cui si crede che le stesse PARTICELLE (interpretate erroneamente come particelle virali) possano essere trovate anche negli esseri umani tramite i “test per i virus”.

Quando esaminano i **tessuti malati** gli scienziati non si rendono conto che questi sono stati avvelenati dagli antibiotici, per cui tali tessuti, dapprima staccati dal corpo e quindi privati del nutrimento che gli serve per sopravvivere e poi intossicati da antibiotici, **muoiono a causa dei trattamenti ai quali sono sottoposti in laboratorio, NON a causa di un ipotetico “virus”**. Gli scienziati non sanno di star LAVORANDO SU CELLULE E TESSUTI PREPARATI IN MODI PARTICOLARI, SOTTOPOSTI A TRATTAMENTI CHIMICI TOSSICI, E CHE QUINDI MUOIONO A CAUSA DI TALI TRATTAMENTI, NON PER LA PRESENZA DI UN “VIRUS”.

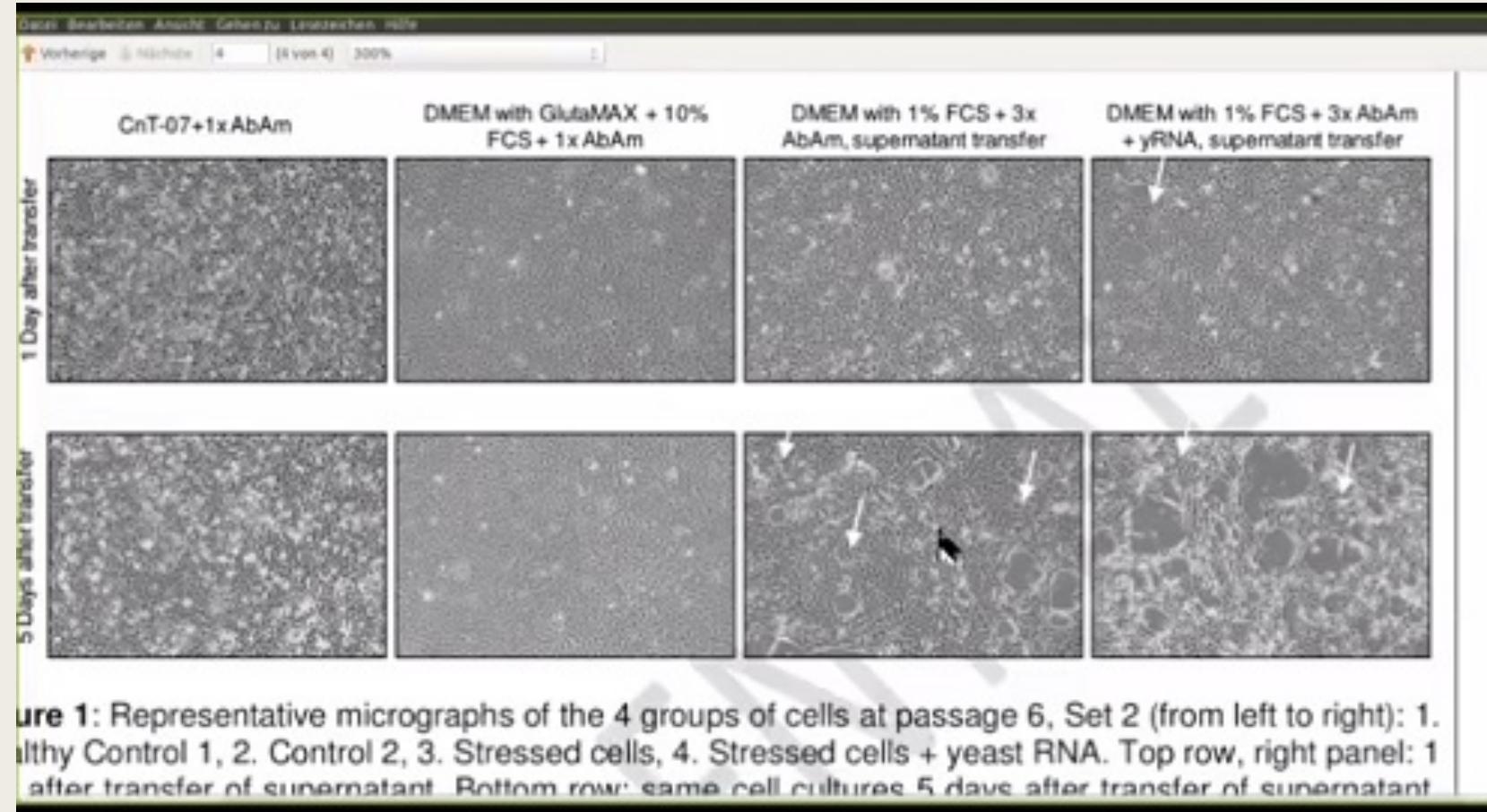


Figure 1: Representative micrographs of the 4 groups of cells at passage 6, Set 2 (from left to right): 1. Healthy Control 1, 2. Control 2, 3. Stressed cells, 4. Stressed cells + yeast RNA. Top row, right panel: 1 day after transfer of supernatant. Bottom row: same cell cultures 5 days after transfer of supernatant.

Quando il Dottor Lanka e i suoi associati hanno fatto crescere la coltura cellulare senza aggiungere nulla (né un virus né altre sostanze o organismi) **hanno ottenuto GLI STESSI IDENTICI EFFETTI CITOPATICI CHE PROVEREBBERO CHE È PRESENTE UN VIRUS NELLA COLTURA.** In altre parole **hanno PROVATO L'ESISTENZA DEL VIRUS, SOLO CHE NON C'ERA NESSUN VIRUS NELLA COLTURA!!!**

Amissioni ufficiali...

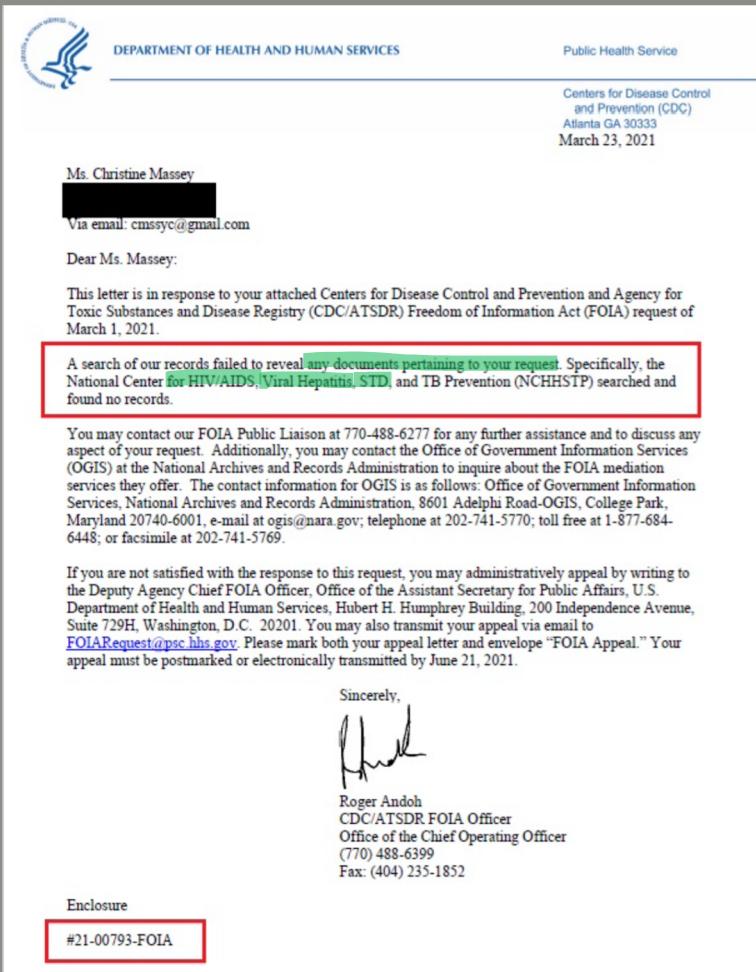
La biostatistica canadese Christine Massey, insieme ad altri colleghi, si è messa in contatto con varie istituzioni mediche per capire se qualcuno è realmente riuscito ad isolare un virus direttamente dal materiale prelevato da un paziente tramite tampone.

Le risposte ricevute sono a dir poco sconcertanti...

Intervista alla Massey (Odysee.com):

https://odysee.com/@Truth_Comes_to_Light:6/GRTV---Does-the-Virus-Exist--Has-SARS-CoV-2-Been-Isolated---Interview-with-Christine-Massey,-M.Sc.:a

Il 23 marzo 2021 il CDC ha ammesso di NON AVERE NESSUNA TESTIMONIANZA DI UN VIRUS “HIV” ISOLATO / PURIFICATO DIRETTAMENTE DA UN CAMPIONE PRELEVATO DA UN PAZIENTE; questa prova non esiste da nessuna parte nella letteratura scientifica.



2. Results Of Those FOI Requests

Dear Christine Massey:

This is in response to your request made under the *Access to Information Act* (the Act) for the following information:

All records describing the isolation of a SARS-CoV-2 virus, directly from a sample taken from a diseased patient, where the patient sample was not first combined with any other source of genetic material (i.e. monkey kidney cells aka vero cells; liver cancer cells).

Please note that I am using "isolation" in the every-day sense of the word: the act of separating a thing(s) from everything else. I am not requesting records where "isolation of SARS-CoV-2" refers instead to:

- the culturing of something, or
- the performance of an amplification test (i.e. a PCR test), or
- the sequencing of something.

To clarify, I am requesting all such records that are in the possession, custody or control of **Health Canada** (for example:downloaded to a computer, printed in hard copy, etc.).

Having completed a thorough search, we regret to inform you that we were unable to locate any records responsive to your request.

Mr James McCumiskey
By email: jl_mccumiskey@yahoo.ie

22 June 2020

Reference: FOI12_1_544 Internal Review

12 APRILE 2021: il CDC ammette di non essere in possesso di nessun documento che attesti che un “virus dell’influenza” sia mai stato isolato / purificato direttamente da un campione prelevato dal paziente malato, NESSUNO SCIENZIATO IN NESSUNA PARTE DEL MONDO È MAI RIUSCITO AD ISOLARE UN VIRUS SECONDO I *POSTULATI DI KOCH*.

Evidenziato in giallo:

La Massey specifica che per “isolamento” intende l’atto di separare una o più cose da qualsiasi altra cosa.

In rosa:

Il CDC risponde di aver capito e di non essere in grado di trovare una qualche documentazione che attesti l’avvenuto isolamento del virus secondo ciò che intende la Massey (nel rispetto dei Postulati di Koch).



DEPARTMENT OF HEALTH AND HUMAN SERVICES

Public Health Service

Centers for Disease Control
and Prevention (CDC)
Atlanta GA 30333
November 2, 2020



This letter is in response to your Centers for Disease Control and Prevention and Agency for Toxic Substances and Disease Registry (CDC/ATSDR) Freedom of Information Act (FOIA) request of August 9, 2020, for “All records in the possession, custody or control of The Centers for Disease Control (CDC) describing the isolation of a SARS-COV-2 virus, directly from a sample taken from a diseased patient, where the patient sample was not first combined with any other source of genetic material (i.e. monkey kidney cells aka vero cells; lung cells from a lung cancer patient).

Please note that I am using “isolation” in the every-day sense of the word: the act of separating a thing(s) from everything else. I am not requesting records where “isolation of SARS-COV-2” refers instead to:

- * the culturing of something,
- * or the performance of an amplification test (i.e. a PCR test),
- * or the sequencing of something.

Please also note that my request is not limited to records that were authored by the CDC or that pertain to work done by The CDC. My request includes any sort of record, for example (but not limited to) any published peer-reviewed study that the CDC has downloaded or printed.

If any records match the above description of requested records and are currently available to the public elsewhere, please provide enough information about each record so that I may identify and access each record with certainty (i.e. title, author(s), date, journal, where the public may access it)."

A search of our records failed to reveal any documents pertaining to your request.

You may contact our FOIA Public Liaison at 770-488-6277 for any further assistance and to discuss any aspect of your request. Additionally, you may contact the Office of Government Information Services (OGIS) at the National Archives and Records Administration to inquire about the FOIA mediation services they offer. The contact information for OGIS is as follows: Office of Government Information Services, National Archives and Records Administration, 8601 Adelphi Road-OGIS, College Park, Maryland 20740-6001, e-mail at ogis@nara.gov; telephone at 202-741-5770; toll free at 1-877-684-6448; or facsimile at 202-741-5769.

Come isolano le “sequenze genetiche dei virus”?

La risposta è molto semplice: HANNO INVENTATO DI SANA PIANTA LE SEQUENZE GENETICHE DI QUESTI FANTOMATICI VIRUS.

Dopo aver sequenziato il **primo codice genetico** (esiste un indice dei codici già sequenziati), tutti gli altri DNA vengono messi a confronto con il primo, per cui dobbiamo **capire come hanno “scoperto” il primo**.

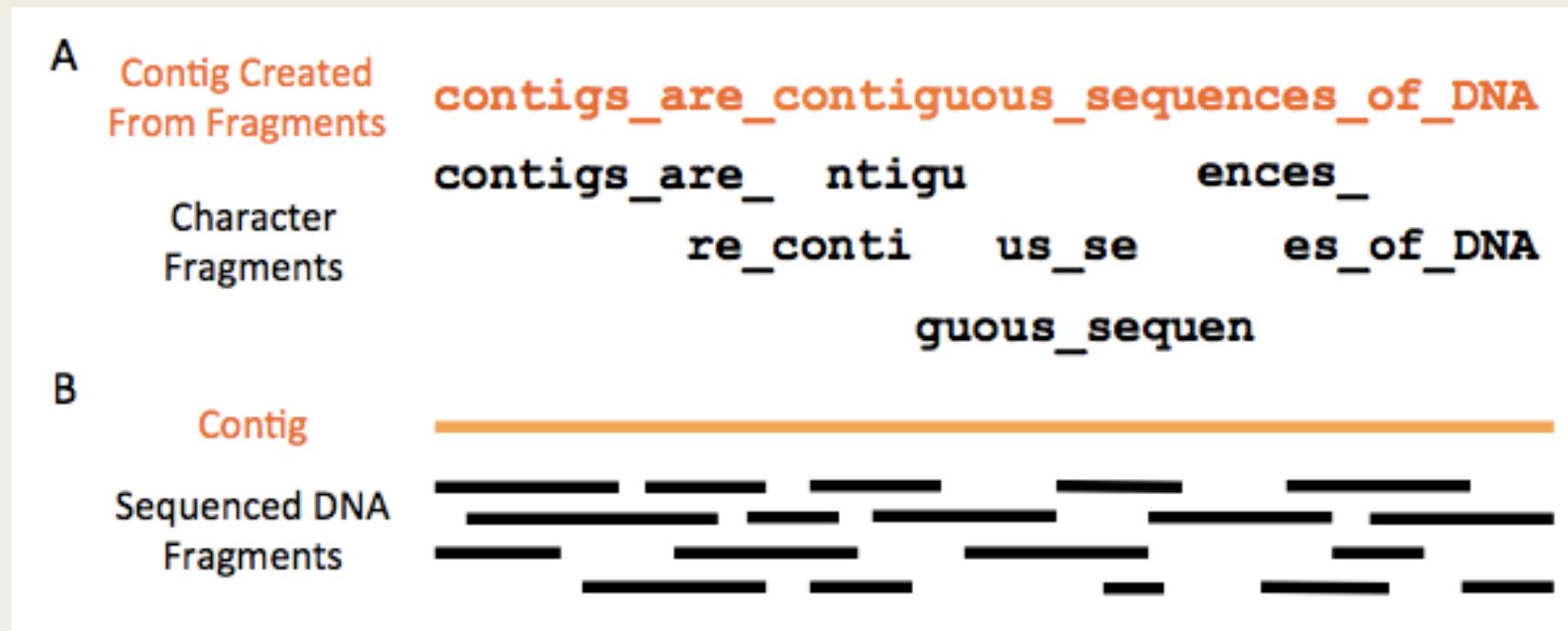
Per comprendere questo punto basta usare la logica: se non sono riuscito ad isolare l’agente patogeno, non posso estrarre da esso il materiale genetico!!!

In pratica hanno **estratto del fluido polmonare** (un miscuglio di vari organismi i quali hanno ciascuno il proprio genoma) **da un unico paziente** che presentava **sintomi di polmonite**, hanno eseguito un **test PCR** che diede **risultato positivo** e questo è stato interpretato come la **prova della presenza di un'infezione virale**. Dunque **da questo fluido** nel quale si trovavano vari organismi **hanno estratto l'RNA**, che poi hanno separato in sequenze più brevi che presentavano un numero inferiore o uguale a 150 basi azotate (ricordiamo che il DNA e l'RNA non sono altro che lunghe sequenze di 4 basi azotate – ciascuna rappresentata da una lettera – e il codice o l'ordine delle lettere determina l'informazione genetica; funzionano quindi in modo simile al codice binario); hanno potuto **prendere solo sequenze più brevi perché hanno eseguito il test in modalità ultra-rapida** – secondo la tecnica conosciuta come ***Next Generation Sequencing*** (NGS, *sequenziamento in parallelo*) – in pratica effettuano tutti questi sequenziamenti insieme mettendoli in parallelo anziché analizzare un filamento di DNA per volta, ed hanno così **ottenuto 56 milioni e mezzo di pezzi separati di RNA**, di cui ciascuno presentava 150 o meno basi azotate. Poi li hanno inseriti in un computer...ma **NON SAPPIAMO DA DOVE PROVENGONO** realmente **QUESTI FRAMMENTI DI RNA**.

I *Contig*

Da queste 56.5 milioni di sequenze singole di RNA ne hanno rimosse alcune (non sappiamo quali però). Poi consultano un **programma di computer** che tenta di **prendere i piccoli pezzi e di metterli insieme sovrapponendo le sequenze RNA fra di loro** – per esempio può uscire fuori la sequenza T-A-G-C all'estremità di un RNA e una sequenza T-A-G-C all'estremità di un altro RNA, quindi queste **due sequenze vengono abbinate per formare una sequenza più lunga, e così via**, fino ad **ottenere ciò che chiamano “*CONTIG*”** (abbreviazione di “contigui”) – ossia sequenze contigue o segmenti che formano una vasta sequenza contigua. Per ottenere questo risultato si servono di **due software diversi**: inseriscono i dati nel primo per vedere se dà i risultati sperati, e nel secondo per vedere se quest'ultimo dà risultati ancora migliori del primo. Questi due software alla fine hanno **generato oltre 1 milione di *Contig* differenti e di varie lunghezze** – da molto brevi **fino a circa 30.000 basi azotate**; è interessante notare che affermano che l'esatta lunghezza dei genomi virali sia proprio di circa 30.000 basi azotate. Degli oltre 1 milione di *Contig* simulati al computer **selezionano solo il più lungo, e affermano che questo deve essere il codice genetico del “virus”**.

Il supposto «sequenziamento» del DNA virale...



Come inventano le «varianti»

Sospettavano che il “Sars-Cov-2” provenisse dai pipistrelli, e allora hanno inserito questo *Contig* in un database per confrontarlo con un virus che assomiglia “Sars-covid” estratto in qualche modo da un pipistrello: il genoma “virale” estratto dal pipistrello che si credeva fosse affetto da tale virus è stato estratto sempre allo stesso modo (**vedi spiegazione precedente**).

Hanno scoperto che il “covid” dei pipistrelli è simile al *Contig* generato al computer proprio come un essere umano è simile ad un gatto domestico...

Hanno poi preso questo *Contig* e lo hanno confrontato con il genoma “virale” estratto dal pipistrello, aggiungendo qualcosa e togliendone un’altra qua e là, avvalendosi della loro fervida immaginazione e facendo in modo che avesse la stessa struttura genica del “virus” dei pipistrelli.

A questo punto **hanno detto che i due genomi sono simili al 91% o al 92%**, dichiarando che “questo è il genoma virale del Sars-CoV-2”.

Da lì ogni volta che eseguono i test PCR sui pazienti confrontano i dati con la sequenza generata a computer del codice genetico “virale” trovato nei pipistrelli. **NON RIESCONO** però **A RIPRODURRE QUESTO ESPERIMENTO**, poiché se ci provano ottengono risultati sbagliati e **le sequenze geniche non corrispondono più**, per cui **TUTTI QUESTI RISULTATI “SBALLATI”** – CHE come abbiamo visto **NON POSSONO ASSOLUTAMENTE ACCORDARSI** dato che si basano su codici genetici inventati di sana pianta con l’ausilio dei computer – **SONO CHIAMATI “VARIANTI” e “MUTAZIONI”**; con questa scusa **infondono paura** dicendo alla gente che è pericoloso recarsi in certi luoghi del mondo.

Una persona dotata di buonsenso infatti sapendo tutto questo si chiederebbe: *“Come facciamo a trovare le varianti di un virus che non è stato mai isolato?”*

La divertente storia delle *Spike*

Le fantomatiche “*Spike*” sono una sorta di protuberanze **create dalla mente fantasiosa di qualche grafico**, lo stesso che ha messo insieme l’immagine del “virus”... Oggi anche quelli che dicono di essere “contro il sistema” parlano di *Spike*, e se ci pensate è tutto molto divertente perché ci si sta dibattendo su questioni che semplicemente non esistono! È tutto nella nostra testa...

La teoria è che la proteina Spike o S decori la superficie del virus formando delle protuberanze caratteristiche, facendolo sembrare una corona – da cui il nome “Coronavirus”. Si tratta di glicoproteine, e ciò significa che contengono carboidrati (come ad esempio molecole di zucchero). Ci dicono che tali proteine giocano un ruolo importante nel modo in cui i virus infettano i loro ospiti.

“I mass media stanno facendo passare test PCR che sono risultati positivi come la prova che si stiano verificando nuovi contagi – quindi nuovi casi di infezioni da Covid 19. Mi potete spiegare come mai un errore di questa portata [N.d.T.: l’idea che i PCR individuino particelle infettive] non viene corretto dai governi?”.

Dottor Robert Wakelin, in un’email inviata alle autorità neozelandesi.

La frode del «sistema immunitario» - Stefan Lanka

Il famoso “*titolo anticorpale*” in verità non è altro che la **REAZIONE DEL CORPO AD UN AVVELENAMENTO, provocato dagli ADIUVANTI PRESENTI NEI VACCINI**. QUANDO IL CORPO VIENE AVVELENATO si aprono dei **FORI** nelle **CELLULE**, e col tempo queste ultime vengono distrutte. Quando le **cellule muoiono** il **CORPO reagisce PRODUCENDO LE GLOBULINE**, sostanze **sigillanti**, che non sono altro che **piccole proteine** che si ingrandiscono immediatamente non appena si trovano in un ambiente acido, e in seguito diventano piatte e **si reticolano** con i loro gruppi a base di acido solfidrico (nei quali viene conservata l’energia delle globuline), **con altre proteine e altri organismi**. L’AZIONE DELLE GLOBULINE provoca **COAGULI DI SANGUE**, i quali servono a far sì che le **ferite possano essere cicatrizzate** oltre che a **chiudere i fori che i veleni hanno creato nelle cellule**. Tale meccanismo SI INNESCA OGNIQUALVOLTA INIETTIAMO TOSSINE NELL’ORGANISMO. Persino quando prendiamo una botta – ad esempio su un muscolo, evento che provoca la comparsa di un livido, oppure in corrispondenza dei reni o del fegato, punti ancora più delicati – **si genera un IMMEDIATO AUMENTO DEL TITOLO ANTICORPALE**: il corpo reagisce a tali traumi tentando di sigillare, riparare le cellule danneggiate, ma anche quelle che stanno crescendo e che sono in pericolo a causa della presenza di veleni nell’organismo.

Gli scienziati denominano queste GLOBULINE “ANTICORPI” e affermano che esistono persino anticorpi “specifici” – idea totalmente priva di fondamento. Infatti **l’AZIONE SIGILLANTE DI QUESTE PROTEINE NON È SPECIFICA**: ESSE SI LEGANO AD OGNI SORTA DI COSE! In laboratorio è perfettamente possibile alterarle modificando il livello di acido e aggiungendo detergenti che alterano la loro concentrazione minerale; si ottiene così la formazione o la mancata formazione di un legame...dipende da quali risultati si vogliono ottenere!

Il SANGUE DI UNA DONNA INCINTA È PIENO DI GLOBULINE, le quali intervengono per sigillare la placenta, che cresce continuamente per adattarsi al feto. Il sangue di una donna incinta deve quindi **ESSERE DILUITO 40 VOLTE PER EVITARE CHE SI OTTENGANO RISULTATI FORTEMENTE POSITIVI A TEST COME QUELLO HIV.**

VISTO CHE NON C'È NESSUNA PROVA SCIENTIFICA CHE ESISTANO I “VIRUS”, VIENE SPONTANEO CHIEDERSI COME POSSIAMO AFFERMARE CHE ESISTANO GLI ANTICORPI DI UN PATOGENO MAI IDENTIFICATO?

Qui si sta mettendo “il cavallo davanti il carro”: misuro alcuni “anticorpi” e affermo indirettamente che esista il corrispondente patogeno.

Per affermare di aver trovato un “anticorpo” c’è bisogno del “corpo”.

Le globuline o «anticorpi» intervengono anche in caso di traumi emotivi

SENZA L'INTRODUZIONE DI ADIUVANTI NON SI FORMEREbbe NESSUN ANTICORPO. Appare evidente che il **SISTEMA IMMUNITARIO** sia **MOLTO PIÙ COMPLESSO** di quanto non crediamo e che **NON FUNZIONI ESCLUSIVAMENTE TRAMITE LA PRODUZIONE DI ANTICORPI**.

Quando un soggetto che è **allergico al pelo di gatto** entra in contatto con le proteine del pelo, nel suo organismo viene stimolata la produzione di anticorpi e la reazione infiammatoria. Ma non è inusuale che la persona sia **allergica solamente al pelo di gatti di determinato colore**: il paziente potrebbe essere allergico solo al pelo di gatto bianco o rosso ma non nero, o viceversa. Questo spesso è dovuto ad **un'esperienza traumatica del passato**: per esempio potrebbe essere accaduto che il soggetto **aveva un gatto bianco e quando l'animale è venuto a mancare ha provato un forte choc emotivo**; tale evento è quindi stato associato alla formazione di “anticorpi”, i quali si riattivano ogni volta che incontra un altro gatto bianco.

Aggiungo che tale trauma potrebbe persino essere appartenuto ad un antenato che lo ha tramandato a questo discendente.

È ormai risaputo che le **allergie** sono in genere **associate a qualche tipo di trauma o dispiacere del soggetto o dei suoi antenati**: ad esempio l'allergia al polline potrebbe essere una risposta che si attiva quando arriva la primavera, stagione in cui si è sposata la madre, la quale ha avuto un matrimonio infelice.

Come sempre la medicina allopatica cerca di standardizzare le diagnosi e le cure, senza tenere conto dell'unicità e della complessità di ciascun soggetto.

Articoli completi:

1. <https://lanuovamespirituale.com/2020/10/14/il-dottor-stefan-lanka-spiega-che-i-virus-non-esistono-e-che-la-scienza-medica-si-poggia-su-teorie-prive-di-senso/>
2. <https://lanuovamespirituale.com/2021/06/12/intervista-al-dottor-kaufman-cosa-significa-quando-affermano-di-aver-identificato-il-virus-cosa-rilevano-realmente-i-test-pcr-e-come-inventano-le-variant/>
3. <https://lanuovamespirituale.com/2021/05/12/corrispondenza-elettronica-fra-un-celebre-microbiologo-neozelandese-il-dottor-robin-wakelin-e-le-autorita-sanitarie-del-paese-che-mette-in-luce-lassurdita-delle-misure-anticongagi/>
4. <https://lanuovamespirituale.com/2021/06/19/virus-fantasma-e-veleni/>
5. <https://lanuovamespirituale.com/2021/07/20/il-dottor-stefan-lanka-svela-la-pericolosa-frode-dellimmunita-e-degli-anticorpi/>